



TRIBUNALE DI LECCO

**TABELLE PER IL TRIENNIO 2020-
2022**

PROGETTO TABELLARE

PRIMA SEZIONE

ORGANICO DEI MAGISTRATI

1) Ersilio SECCHI	Presidente del Tribunale. Presidente della sezione I e della sezione agraria. Presidente dei collegi civile e fallimentare. Tratta tutti gli affari rientranti nelle competenze che la legge gli attribuisce. Referente per i GOP della I sezione
2) Federica TROVO'	Giudice del lavoro (controversie in materia di lavoro e previdenza; ricorsi per ingiunzione relativi alla materia del lavoro; cause di opposizione avverso le ordinanze-ingiunzioni della Direzione Provinciale del lavoro).
3) Mirco LOMBARDI	Sino al 31/3/2021 giudice civile (tratta tutti gli affari civili della sezione che gli vengono assegnati secondo i prestabiliti criteri, con attribuzione esclusiva delle opposizioni a precetto, all'esecuzione, agli atti esecutivi, del terzo, in materia di accertamento dell'obbligo del terzo). Componente del collegio civile e fallimentare e della sezione agraria . Dall'1/4/2021 assegnatario del 60% del ruolo delle procedure esecutive immobiliari nella consistenza rilevabile a quella data in sostituzione di una corrispondente quota del suo ruolo di contenzioso civile ordinario, che verrà assunto dal GOP Avv. M. Chiara ARRIGHI. Al ruolo delle procedure esecutive immobiliari verrà assegnata anche la materia delle opposizioni a precetto ed esecutive (limitatamente alla fase di merito). Assegnatario delle nuove iscrizioni di contenzioso civile ordinario in ragione di 1/3 dell'assegnazione piena, oltre alla fase di merito di tutte le opposizioni a precetto e all'esecuzione (ad eccezione delle opposizioni relative ai suoi fascicoli di esecuzione immobiliare, che saranno assegnati al dott. TOTA). Assegnatario dei 2/3 delle nuove iscrizioni delle procedure esecutive immobiliari.
4) Alessandro COLNAGHI	Giudice civile con assegnazioni ridotte della metà (tratta tutti gli affari civili della sezione che gli vengono assegnati secondo i prestabiliti criteri). Componente del collegio civile e della sezione agraria. Giudice tutelare con assegnazione della metà delle sopravvenienze con affiancamento del GOT ZAMBONINI (si occupa altresì di trattamenti sanitari obbligatori). Referente informatico per il settore civile.
5) Edmondo TOTA	Giudice delegato ai fallimenti e alle procedure concorsuali in misura pari ai 2/3 del carico complessivo e corrispondente quota di nuove assegnazioni. Giudice delle esecuzioni immobiliari in via esclusiva sino al 31/3/2021.. Dall'1/4/2021 assegnatario della parte

	del ruolo residuata dopo l'assegnazione del 60% di esso al dott. Mirco LOMBARDI. Assegnatario di 1/3 delle nuove iscrizioni delle procedure esecutive immobiliari. Assegnatario della fase di merito di tutte le opposizioni a precetto e all'esecuzione relative ai fascicoli assegnati al dott. LOMBARDI. Componente del collegio fallimentare.
6) Carlo Stefano BOERCI	Giudice civile con assegnazioni ridotte della metà (tratta tutti gli affari civili della sezione che gli vengono assegnati secondo i prestabiliti criteri). Componente del collegio civile. Assegnatario del ruolo di giudice dell'esecuzione mobiliare. Delegato dal presidente del Tribunale alla autorizzazione alla ricerca telematica dei beni da pignorare ai sensi dell'art. 492 bis c.p.c..
7) Dario COLASANTI	Giudice civile con assegnazioni ridotte di un terzo (tratta tutti gli affari civili della sezione che gli vengono assegnati secondo i prestabiliti criteri). Giudice delegato ai fallimenti e alle procedure concorsuali in misura pari a 1/3 del carico complessivo e corrispondente quota di nuove assegnazioni. Componente del collegio civile. Delegato alle funzioni di "responsabile per le comunicazioni istituzionali" del Tribunale con decreto pres. 3/5/2019 n. 2052
8) Marta PAGANINI	Giudice civile con assegnazioni ridotte della metà (tratta tutti gli affari civili della sezione che gli vengono assegnati secondo i prestabiliti criteri). Componente del collegio civile e della sezione agraria. Giudice tutelare con assegnazione della metà delle sopravvenienze con affiancamento del GOT ZAMBONINI (si occupa altresì di trattamenti sanitari obbligatori).
GOP Maria Chiara ARRIGHI	Dall' 1/4/2021 titolare di ruolo autonomo costituito dalle cause di contenzioso civile ordinario dismesse dal dott. Mirco LOMBARDI, con esclusione delle cause di famiglia.
GOP Paola Francesca ZAMBONINI	Affiancata al giudice tutelare per le attività riguardanti le amministrazioni di sostegno. Assegnataria delle richieste di prove delegate
GQP Enrico MARRADI (in quiescenza dal 28/10/2021)	Giudice civile con assegnazione di un ruolo autonomo, con competenza esclusiva per i procedimenti ai sensi degli artt. 447 bis c.p.c., 657-669 c.p.c.. con esclusione delle opposizioni a decreto ingiuntivo per mancato pagamento di somme derivanti dai detti rapporti.
GOP Nicola CIANCIARUSO	Giudice civile titolare di un ruolo autonomo, con assegnazioni ridotte di due terzi (tratta tutti gli affari civili della sezione che gli vengono assegnati secondo i prestabiliti criteri). Con esclusione della assegnazione delle cause di valore superiore a € 100.000, in materia bancaria (contratti di conto corrente bancario, libro IV, titolo III, capo XVII), di fideiussione, e di contratti atipici di garanzia

Si osserva che il GOP Maria Chiara ARRIGHI appare anche nella tabella della seconda sezione con presenza temporalmente limitata sino al 31 marzo c.a.

** ** *

MATERIE

La prima sezione tratta l'intera materia civile senza eccezioni di rito, incluse le procedure concorsuali, i procedimenti di sovraindebitamento di cui alla L. n. 3/2012, quelli di esecuzione immobiliare e mobiliare gli affari di volontaria giurisdizione.

Della sezione fa parte anche l'unico giudice del lavoro del Tribunale. Sono attribuiti alla sua competenza esclusiva gli affari in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria, assicurandosi la gestione separata dei ruoli e l'autonoma previsione delle udienze, in conformità all'art. 62 comma II circ. tab..

CALENDARIO DELLE UDIENZE

Le udienze monocratiche dei giudici della prima sezione saranno fissate su base settimanale secondo il seguente calendario:

- **contenzioso civile** (LOMBARDI, COLASANTI, PAGANINI, BOERCI, COLNAGHI GOP CIANCIARUSO e ARRIGHI)
- LOMBARDI : udienze di prima comparizione giovedì, seconda udienza martedì
- COLASANTI : udienze di prima comparizione mercoledì, seconda udienza venerdì
- PAGANINI : udienze di prima comparizione giovedì, seconda udienza lunedì
- BOERCI : udienze di prima comparizione giovedì, seconda udienza lunedì
- COLNAGHI : udienze di prima comparizione venerdì, seconda udienza martedì
- GOP CIANCIARUSO : udienze di prima comparizione lunedì
- GOP ARRIGHI : (dall'1/4/2021) udienze di prima comparizione giovedì, seconda udienza venerdì
- **lavoro** (TROVO') : lunedì e mercoledì
- **procedure concorsuali** (COLASANTI e TOTA)
- COLASANTI : venerdì
- TOTA : giovedì

- **convalida di sfratto e rito locatizio** (GOP MARRADI): lunedì e mercoledì. Le udienze di prima comparizione nei procedimenti di convalida di sfratto e di licenza per finita locazione sono sempre tenute al mercoledì
- **esecuzioni immobiliari** (TOTA e LOMBARDI)
- LOMBARDI : martedì
- TOTA: martedì e mercoledì
- **esecuzioni mobiliari** (BOERCI): lunedì
- **giudice tutelare** (PAGANINI, COLNAGHI, GOP ZAMBONINI in affiancamento):
- PAGANINI: udienze di apertura di amministrazione di sostegno lunedì
- COLNAGHI : udienze di apertura di amministrazione di sostegno martedì
- GOP ZAMBONINI: martedì e mercoledì e nei diversi giorni volta a volta determinati per l'espletamento delle prove delegate nel termine assegnato dal giudice delegante
- **udienze presidenziali**: martedì (ATP e CTP, adozioni di maggiorenne) e mercoledì. I procedimenti di separazione e divorzio sono sempre trattati al mercoledì.

Il Presidente sorveglierà affinché ogni giudice adotti moduli orari razionali, possibilmente frazionati, per la trattazione dei singoli processi. Vigilerà altresì sulla predisposizione, nel settore civile, di un calendario del processo.

** ** *

COLLEGI

Il collegio civile si tiene il martedì a partire dalle ore 10,30.

E' presieduto dal presidente del Tribunale.

La composizione del collegio è determinata secondo un criterio di turnazione paritaria tra tutti i giudici della prima sezione , ad eccezione del giudice del lavoro e del giudice delegato alle procedure concorsuali (posizione tabellare n. 5). Il presidente del Tribunale predispose un calendario per la formazione dei collegi per le udienze pubbliche o camerale, individuando a turno i giudici chiamati a comporli secondo un criterio di rotazione prestabilito in base all'anzianità crescente, in modo tale da garantire una uguale presenza a tutti i giudici togati.

Di essi non fanno parte i magistrati onorari se non in caso di temporanea assenza di uno dei giudici professionali chiamati a comporli e nell'impossibilità di provvedere alla sua sostituzione con altro giudice professionale. In tal caso il giudice onorario chiamato a integrare il collegio non diviene assegnatario di alcun procedimento

Il collegio fallimentare è composto dal presidente del Tribunale, dal giudice delegato alla procedura di cui si tratta e dal giudice più anziano della sezione. Viene convocato il mercoledì a partire dalle ore 15.00.

Il collegio della sezione agraria è composto dal presidente del Tribunale e dai giudici LOMBARDI, COLNAGHI e PAGANINI nonché dagli esperti dott. Giacomo CAMOZZINI e Adriano AGOSTONI).

Si tiene nella giornata di martedì .

** **

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Si indicano di seguito i criteri di assegnazione degli affari a ciascuno dei magistrati addetti alla sezione, con la premessa che, ai sensi dell'art. 3 circ. tab., nessuno gode di esonero parziale o totale dal carico di lavoro.

a) Il presidente del Tribunale tratta tutti gli affari rientranti nelle competenze che la legge gli attribuisce. E' rispettato il disposto dell'art. 85 circ. tab..

b) Le controversie civili sono assegnate settimanalmente secondo l'ordine di iscrizione al ruolo, a rotazione tra tutti i giudici della sezione .

La rotazione è determinata in modo tale da garantire l'applicazione delle diverse riduzioni del ruolo civile previste per i dott.ri LOMBARDI (riduzione di due terzi), PAGANINI, BOERCI e COLNAGHI (riduzione di un mezzo) COLASANTI (riduzione di un terzo) e per il GOP CIANCIARUSO, (riduzione di due terzi).

Non è prevista l'assegnazione di cause di nuova iscrizione per il GOP ARRIGHI considerato che essa. subentrerà nel ruolo dismesso dal GOP MARRADI a far tempo dal 28/10/2021.

In particolare, a far tempo dall' 1 aprile 2021, l'ordine di assegnazione delle nuove iscrizioni sarà organizzato su una sequenza così composta :

- CIANCIARUSO 2 fascicoli, COLNAGHI 3 fascicoli, PAGANINI 3 fascicoli, BOERCI 3 fascicoli, COLASANTI 4 fascicoli , LOMBARDI 2 e così a seguire

c) I procedimenti cautelari e possessori, i procedimenti monitori, gli appelli avverso le sentenze del giudice di pace sono riservati ai soli giudici civili professionali, secondo un criterio di rotazione paritaria, con esclusione del giudice delegato alle procedure concorsuali (posizione n. 5). Resta ferma la previsione di cui all'art. 43 bis Ord. giud..

Il medesimo criterio viene seguito per la nomina del giudice istruttore, all'esito dell'udienza presidenziale nelle cause di separazione e divorzio.

d) Il dott. COLASANTI (posizione n. 7) e il dott. TOTA (posizione n. 5) svolgeranno a turno la funzione di giudice relatore nelle procedure prefallimentari e di giudice delegato alle procedure concorsuali, secondo un rapporto di 1 a 2, in conformità alle seguenti regole generali:

- assegnazione a rotazione delle procedure prefallimentari ai sensi dell'art. 15 comma 5 L. Fall.: le prime due in ordine di iscrizione al dott. TOTA e la terza al dott. COLASANTI e così di seguito;
- assegnazione a rotazione del ruolo di giudice delegato ai fallimenti derivanti da procedure prefallimentari secondo il medesimo criterio;
- assegnazione a rotazione del ruolo di giudice delegato ai concordati preventivi, con riserva o meno, e agli accordi di ristrutturazione, secondo il medesimo criterio;

Ogni altro incombenza relativo alla materia concorsuale è rimesso al giudice titolare del ruolo di cui alla posizione n. 5 e dunque al dott. TOTA. Sono escluse le azioni revocatorie, in quanto rientranti tra le cause civili contenziose ordinarie.

Il dott. TOTA è altresì unico assegnatario delle procedure di sovraindebitamento di cui alla L. n. 3/2012.

In considerazione delle esigenze di riunione e coordinamento tra procedure caratterizzate dal medesimo oggetto o comunque da oggetti connessi, sono previsti criteri automatici di deroga alle regole generali sopra indicate, nelle seguenti ipotesi:

- qualora sia già stata assegnata un'istanza di fallimento ed il procedimento prefallimentare sia ancora pendente, l'istanza sopravvenuta nei confronti del medesimo debitore dovrà essere assegnata al giudice relatore già nominato;
- in caso di istanza di fallimento in estensione ai sensi dell'art. 147 L. Fall., il giudice delegato che ha autorizzato l'istanza del curatore ai sensi dell'art. 25 n. 6 L. Fall. non sarà nominato giudice relatore;
- in caso di presentazione di istanze di fallimento e di domanda di concordato preventivo, si segue il criterio di priorità temporale: perciò, in caso di previa istanza di fallimento il concordato preventivo dovrà essere assegnato al giudice già nominato come relatore; in caso di previa domanda di concordato preventivo il fallimento dovrà essere assegnato al giudice già nominato come delegato al concordato;
- qualora siano presentate due domande di concordato preventivo relative a soggetti collegati e reciprocamente condizionate, entrambe le procedure dovranno essere assegnate allo stesso giudice.

Poiché l'applicazione di tali deroghe alla regola generale può determinare l'alterazione del rapporto di 1 a 2 tra le assegnazioni ai due giudici, si procede all'inizio di ogni mese al riequilibrio, assegnando un numero maggiore di procedimenti al giudice che nel mese precedente ha ricevuto meno assegnazioni rispetto a quanto gli sarebbe spettato in applicazione delle regole generali.

Per le opposizioni allo stato passivo giudicate dal collegio fallimentare è relatore il giudice delegato che non ha emesso il provvedimento opposto

e) Le controversie in materia di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatorie sono assegnate al giudice del lavoro, unitamente ai procedimenti di ingiunzione in detta materia ed alle cause di opposizione avverso le ordinanze-ingiunzioni della Direzione Provinciale del lavoro.

f) I procedimenti di volontaria giurisdizione sono assegnati ai giudici civili professionali della sezione una volta la settimana a rotazione in base all'anzianità crescente, con esclusione del presidente del tribunale, del giudice del lavoro, del giudice delegato alle procedure concorsuali (n. 5) e del giudice tutelare che ha reso l'eventuale parere nell'ambito del procedimento.

La competenza a provvedere sulle istanze di autorizzazione alla ricerca telematica dei beni da pignorare *ex art. 492 bis c.p.c.*, aventi natura di procedimenti di giurisdizione volontaria, è delegata in via generale al dott. BOERCI, in considerazione della specializzazione maturata.

g) I procedimenti in materia tutelare sono assegnati ai dott.ri PAGANINI e COLNAGHI con suddivisione paritaria tra di loro delle sopravvenienze in conformità a quanto disposto dal decreto del presidente del Tribunale n. 2058/2019. E' previsto l'affiancamento ad essi del GOP ZAMBONINI, cui è conferita delega generale per il controllo dei rendiconti periodici delle amministrazioni di sostegno e delle tutele (esclusi i rendiconti finali), e che viene di volta in volta delegata per altre specifiche attività, tra cui esemplificativamente l'esame a domicilio dei beneficiari di amministrazione di sostegno in fase di apertura del fascicolo e i giuramenti di tutori e amministratori di sostegno.

h) I tre giudici componenti del collegio della sezione agraria svolgono a turno il ruolo di relatore della causa.

i) Dall'1 aprile 2021 non è più prevista alcuna partecipazione dei magistrati della prima sezione al turno settimanale per la trattazione dei giudizi direttissimi

l) I reclami al collegio – compresi quelli in materia tutelare e di lavoro – sono trattati dal collegio senza la partecipazione del giudice che ha emesso il provvedimento oggetto di reclamo. Il giudice relatore è designato tra i giudici professionali della sezione, secondo un criterio di rotazione in base all'anzianità crescente.

Il Presidente del Tribunale può, occorrendo, dopo aver sentito i giudici della sezione, procedere alla perequazione del carico dei magistrati sulla base di un provvedimento che indichi specificamente le ragioni della perequazione e le relative modalità, La Cancelleria comunica alla fine di ogni trimestre al Presidente i dati relativi ai flussi di sopravvenienza e di esaurimento.

SECONDA SEZIONE

ORGANICO DEI MAGISTRATI

Con l'aumento di un magistrato nel settore del dibattimento penale e con la conseguente assegnazione al comparto civile del GOP attualmente in forza alla Sezione e agli affari penali (Avv. Mariachiara Arrighi), l'organizzazione del dibattimento sarà la seguente. Sono indicati di seguito i magistrati che compongono o sono comunque destinati a comporre la Sezione e il ruolo che assumeranno all'interno della stessa.

L'inquadramento dei GIP all'interno della Sezione consente l'osservanza dell'art. 49 circ. tab. ed è altresì dettata da necessità organizzative (gestione dei turni, delle ferie, delle sostituzioni) e dai correlati e comuni servizi amministrativi (servizi di cancelleria vari, comprese le turnazioni relative all'assistenza in udienza).

Resta ferma l'autonomia dei GIP in servizio quanto alle questioni attinenti alle prerogative proprie di tale funzione che non riguardino in alcuna maniera il dibattimento o gli aspetti organizzativi generali del comparto penale.

La specificità dei ruoli, dei giudici del dibattimento e dei GIP e la permanente necessità di ribadire la reciproca autonomia comportano che in caso di impedimento, assenza o vacanza nel ruolo di presidente di Sezione, le funzioni del predetto siano temporaneamente esercitate dal giudice del dibattimento di maggiore anzianità.

Sezione II penale	
Presidente vicario del Tribunale e presidente della sezione. Presidente del collegio A e giudice monocratico. Partecipa al turno dei giudizi direttissimi. Referente per i GOP della seconda sezione	9) Enrico M. MANZI
Giudice monocratico e componente del collegio penale quale presidente del Collegio B, quale giudice del dibattimento successivo, per anzianità, al presidente di Sezione. Partecipa al turno	10) Nora Lisa PASSONI

dei giudizi direttissimi.	
Giudice monocratico e componente del collegio penale. Partecipa al turno dei giudizi direttissimi. In data 31/1/20219 designata dal presidente del Tribunale referente in materia di tutela dei diritti delle vittime di reato	11) Martina BEGGIO
Giudice monocratico e componente del collegio. Partecipa al turno dei giudizi direttissimi. Delegato sorveglianza UNEP	12) Giulia BARAZZETTA
Giudice monocratico e componente del collegio penale. Partecipa al turno dei giudizi direttissimi.	13) <i>posto vacante dal 9/1/2020, ex dott.ssa Federica TROVO'</i> Dalla presa di possesso MOT dott Gianluca PIANTADOSI
Giudice per le indagini preliminari e giudice dell'udienza preliminare, con delega per l'attuazione dei criteri tabellari in materia di assegnazione dei fascicoli(art. 71 comma secondo circ. tab.)	14) Salvatore CATALANO
Giudice per le indagini preliminari e giudice dell'udienza preliminare,	15) Paolo SALVATORE
Sino al 31 marzo 2021 Giudice penale monocratico, con esclusione dall'assegnazione dei procedimenti provenienti da udienza preliminare, dei reati ex artt. 589 bis e 590 bis c.p. e di quelli previsti dal d. lgs. n. 74/2000. Assegnataria di ruolo autonomo. Dall' 1	Gop Maria Chiara ARRIGHI

aprile 2021 assegnata alla sezione prima	
---	--

** ** *

MATERIE

La seconda sezione ha competenza per tutti gli affari penali.

CALENDARIO DELLE UDIENZE

Il calendario (in continuità con quello attualmente in vigore) sarà il seguente:

PRIMA SETTIMANA INTERA DI OGNI MESE (ECCETTO AGOSTO):

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
AULA GRANDE	Monocratica Dr. Barazzetta UDIENZA FILTRO	Monocratica Dr. Beggio UDIENZA FILTRO	Monocratica Dr. Passoni UDIENZA FILTRO	COLLEGIO A o COLLEGIO B	Monocratica Dr. Manzi UDIENZA FILTRO
AULA PICCOLA	####	Monocratica ordinaria Dr. Manzi	Monocratica ordinaria Dr. Beggio	Eventuali Giudizi Direttissimi	Monocratica Dr. Piantadosi UDIENZA FILTRO
AULA GIP	####	Udienza Preliminare Dr. Catalano	Udienza Preliminare Dr. Salvatore	####	####

II e III SETTIMANA del MESE:

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
AULA GRANDE	Monocratica ordinaria Dr. Barazzetta	Monocratica ordinaria Dr. Beggio	Monocratica ordinaria Dr. Passoni	COLLEGIO A o COLLEGIO B	Monocratica ordinaria Dr. Manzi
AULA PICCOLA	####	Monocratica Ordinaria Barazzetta/ Passoni	####	Eventuali Giudizi Direttissimi	Monocratica Dr. Piantadosi
AULA GIP	####	Udienza Preliminare Dr. Catalano	Udienza Preliminare Dr. Salvatore	####	####

ULTIMA SETTIMANA DEL MESE

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
AULA GRANDE	COLLEGIO A o COLLEGIO B	Monocratica ordinaria Dr. Beggio	Monocratica ordinaria Dr. Passoni	COLLEGIO A o COLLEGIO B	Monocratica ordinaria Dr. Manzi
AULA PICCOLA	Eventuali Giudizi Direttissimi	Monocratica Ordinaria Barazzetta	####	Eventuali Giudizi Direttissimi	Monocratica ordinaria Dr. Piantadosi
AULA GIP	####	Udienza Preliminare Dr. Catalano	Udienza Preliminare Dr. Salvatore	####	####

Le "udienze filtro", hanno ad oggetto unicamente la verifica della regolare costituzione delle parti, la discussione delle questioni preliminari, le formalità di apertura del dibattimento, l'ammissione delle prove, la definizione dei giudizi per ragioni processuali, di prescrizione o per applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p. nonché la definizione dei giudizi di rito abbreviato non condizionato all'assunzione di prove, nel caso in cui la trattazione sia spedita e non comporti tempi lunghi di decisione; è comunque escluso ogni tipo di attività istruttoria.

In occasione di ciascuna "udienza filtro" sono attualmente trattati 16 nuovi procedimenti a citazione diretta e 3 opposizioni a decreto penale, nonché 3 procedimenti provenienti da udienza preliminare. I procedimenti sono trattati in tre diverse fasce orarie: metà dei fascicoli provenienti da citazione diretta alle ore 9.00; la seconda metà alle ore 10.15. I procedimenti provenienti da udienza preliminare e da opposizione a decreto penale di condanna alle ore 11.30 (in conformità a quanto convenuto nel protocollo sottoscritto con la locale Procura, l'Ordine degli Avvocati di Lecco e la Camera Penale di Como-Lecco il 14/2/2020). La congruità numerica dei fascicoli da trattarsi verrà periodicamente verificata ed eventualmente adeguata in aumento in considerazione dello smaltimento degli affari.

All'esito della prima udienza, i giudici fissano le udienze di trattazione nelle successive udienze mensili, indicando l'orario di convocazione (o quantomeno la fascia oraria) e tenendo conto nel predisporre il calendario, nei limiti del possibile, degli impegni del p.m. interessato, per consentire una adeguata e proficua personalizzazione, e dei difensori.

Il Presidente della sezione forma annualmente il calendario delle udienze.

I calendari predetti sono trasmessi entro la fine del mese di aprile dell'anno antecedente, appena formati, al Presidente del Tribunale e al Procuratore della Repubblica.

COLLEGI

Si premette che l'attuale organizzazione del ruolo collegiale riflette quella della Procura della Repubblica, nella misura in cui detto Ufficio applica una personalizzazione perfetta: due sostituti si occupano in via esclusiva di reati contro i soggetti deboli e due di reati economici e contro la pubblica amministrazione.

A tale organizzazione ed attribuzione degli affari su ciascuno dei quattro ruoli dei sostituti procuratori, corrisponde attualmente il funzionamento su quattro collegi secondo i seguenti abbinamenti, con una udienza al mese dedicata (nella giornata di giovedì dalle 9 alle 17.30; è poi prevista una udienza straordinaria al mese, l'ultimo lunedì del mese, v. infra)

Collegio 1

Manzi Passoni Beggio

Ruolo del PM: Del Grosso

REATI ECONOMICI E CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Collegio 2

Manzi Beggio Barazzetta

Ruolo del PM: ex Siani (già Figoni, Preteroti)

REATI ECONOMICI E CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Collegio 3

Manzi Passoni Barazzetta

Ruolo del PM: Angeleri

REATI CONTRO I SOGGETTI DEBOLI

Collegio 4

Passoni Beggio Barazzetta

Ruolo del Pm: Figoni

REATI CONTRO I SOGGETTI DEBOLI.

Con cinque Magistrati assegnati al dibattimento penale potranno formarsi due collegi che subentreranno agli attuali quattro. Un Collegio (A) sarà presieduto dal presidente di Sezione; l'altro Collegio sarà presieduto dal giudice immediatamente più anziano.

Il magistrato più giovane della sezione compone quale terzo giudice entrambi i collegi (avrà, in compenso, un ruolo monocratico più ridotto, con 4 udienze monocratiche mensili a fronte delle 5 udienze degli altri, v. infra)

COLLEGIO A) MANZI BEGGIO PIANTADOSI

Subentra ai ruoli dei Collegi 1 e 3

COLLEGIO B) PASSONI BARAZZETTA PIANTADOSI

Subentra ai ruoli dei Collegi 2 e 4

Non si procede alla divisione dei compiti dei due collegi secondo un criterio di assoluta specializzazione per problemi legati alla perequazione dei ruoli.

Quando l'organico della Procura, di recente aumentato di una unità, vedrà l'effettiva presenza di cinque sostituti, potrà valutarsi di procedere alla assegnazione ai due collegi di materie specializzate secondo l'usuale divisione tra "reati economici" e "reati contro soggetti deboli" in quanto essa, all'esito del relativo riscontro fattuale, si riveli capace di migliorare la produttività di entrambi i ruoli monocratico e collegiale.

I due Collegi celebreranno udienza secondo un calendario di perfetta alternanza A/B, sull'intero giovedì (un solo collegio per giorno, dalle 9.30 alle 17.30).

Quanto ai lunedì di udienza collegiale (tendenzialmente dedicati alla trattazione di processi con imputati detenuti o di processi provenienti dalla DDA di Milano), essi saranno del pari assegnati ai due collegi in alternanza. Residua la possibilità, proprio in caso di trattazione di processi a carico di detenuti o nel caso di altre e comprovate urgenze e previa interlocuzione tra i due presidenti, di scambi e assegnazioni di udienze straordinarie all'uno o all'altro dei due collegi.

L'alternanza governerà anche l'assegnazione degli affari attribuiti al Collegio quale:

Tribunale del Riesame

Giudice dell'Esecuzione

L'alternanza riguarderà anche l'assegnazione dei processi di competenza distrettuale quanto a PM e GIP/GUP.

Nel caso in cui il Collegio assegnatario di un procedimento di riesame (i cui termini processuali richiedono la celere fissazione della camera di consiglio) abbia necessità di fissare udienza nella giornata di un giovedì assegnato all'altro Collegio, avrà cura di indicare un orario compatibile con l'attività già calendarizzata dell'altro Collegio, segnando sull'agenda comune l'incombente e comunicandolo al presidente dell'altro Collegio.

RUOLI MONOCRATICI:

Ciascuno dei cinque Magistrati destinati al dibattimento penale sarà assegnatario di un proprio ruolo monocratico, composto da citazioni dirette a giudizio, giudizi immediati da opposizione a decreto penale di condanna, giudizi ordinari provenienti da udienza preliminare, giudizi direttissimi (con e senza arresto).

Il ruolo monocratico del magistrato che compone entrambi i Collegi (ruolo PIANTADOSI, dal nome del MOT assegnato che assumerà le proprie funzioni all'inizio di ottobre 2021) prenderà il posto del ruolo del GOP Dr.ssa M.C. Arrighi e avrà 4

udienze mensili dedicate anziché 5 come gli altri giudici (v. tabella sopra indicata, ove il ruolo PIANTADOSI risulta assegnatario della sola udienza del venerdì). Il ruolo sarà

proporzionalmente ridotto del 20% delle assegnazioni (attualmente realizzato con l'esclusione delle assegnazioni delle opposizioni da DPC e con l'attribuzione di due processi da udienza preliminare al mese a fronte dei 3 previsti per gli altri giudici e con l'alternanza di assegnazione dei giudizi direttissimi provenienti da convalida dell'arresto del venerdì, v. infra).

CREAZIONE RUOLO PIANTADOSI E RIASSORBIMENTO DEL RUOLO GOP ARRIGHI

La modifica tabellare sarà eseguita mediante riassorbimento del ruolo del GOP Dr.ssa M.C. Arrighi e mediante creazione di un ruolo *ex novo* per il collega Piantadosi, il cui ruolo monocratico prenderà il posto del ruolo monocratico prima assegnato al GOP (udienza del venerdì, vedi tabelle sopra riportate).

Alla effettiva assegnazione del GOP Dr.ssa M.C. Arrighi al comparto civile, che troverà attuazione appena le Tabelle saranno esecutive, seguirà quindi la necessità di gestione del ruolo lasciato dal GOP.

Onde evitare che tra il momento in cui il GOP passerà alla sezione civile e il momento nel quale il dr. Piantadosi assumerà le funzioni (ottobre 2021) vi siano fascicoli giacenti e per evitare altresì che il ruolo del dr. Piantadosi venga creato con l'assegnazione di processi già incardinati o addirittura in corso di trattazione istruttoria e prossimi alla definizione, si provvederà:

1) alla riassegnazione dei fascicoli del ruolo ex ARRIGHI ai ruoli PASSONI, BEGGIO e BARAZZETTA con le seguenti modalità:

- a partire dal primo venerdì successivo alla effettiva immissione del GOP Dr.ssa M.C. Arrighi nelle nuove funzioni del comparto civile, i tre magistrati sopra menzionati (PASSONI, BEGGIO e BARAZZETTA) celebreranno a turno l'udienza del venerdì del ruolo ex Arrighi e verranno loro riassegnati i processi chiamati quel giorno, ad eccezione dei processi dell'udienza FILTRO ex ARRIGHI che confluiranno sul ruolo PIANTADOSI secondo le regole indicate sub 2);

- la prosecuzione della trattazione di tali fascicoli riassegnati ai ruoli PASSONI-BEGGIO- BARAZZETTA verrà assorbita nelle giornate di udienza dei giudici PASSONI, BEGGIO, BARAZZETTA, così da "liberare" le giornate del venerdì monocratico destinate al MOT PIANTADOSI a partire da ottobre 2021;

- alla turnazione anzidetta non parteciperà il presidente di Sezione dr. MANZI, per ragioni sia logistiche (nella stessa giornata del venerdì egli tiene udienza monocratica), sia di merito legate alla perequazione dei ruoli (il presidente, oltre avere le incombenze che gli sono proprie e per le quali avrebbe diritto allo sgravio del quale sceglie tuttavia di non avvalersi, è attualmente assegnatario del processo monocratico c.d. "Ponte",

inerente al crollo del Ponte di Annone avvenuto nel 2016, la cui complessità e consistenza determinerebbe *ex se* la necessità di perequare i ruoli monocratici);

2) alla creazione del ruolo PIANTADOSI con la riassegnazione al predetto dei fascicoli nuovi provenienti dagli smistamenti (detti anche udienze FILTRO) degli altri giudici in servizio da MAGGIO 2021:

- la riassegnazione riguarderà gli smistamenti di MAGGIO GIUGNO LUGLIO e, solo ove necessario, SETTEMBRE.

- verranno assegnati al ruolo PIANTADOSI un numero di fascicoli pari alla media degli attuali ruoli monocratici risultanti al 30 aprile 2021, decurtata di una quota pari al 30%;

- la media sarà calcolata al 30 aprile 2021 e si terrà conto, nel calcolo, della riassegnazione dei fascicoli già incardinati nel ruolo ex Arrighi, sui ruoli degli altri giudici in servizio. Individuata tale media, il numero massimo dei fascicoli da riassegnare al ruolo PIANTADOSI sarà poi decurtato del 30%. In tal modo, poiché tra il momento della rilevazione della media e quello della presa possesso del collega MOT, gli altri Giudici definiranno un certo numero di fascicoli, al momento della presa di possesso da parte del collega PIANTADOSI la proporzione effettiva tra il suo ruolo e quello degli altri sarà, come sopra indicato, decurtata del 20%;

- ciascun giudice celebrerà la propria udienza di smistamento trattenendo sul proprio ruolo solo i processi con misure cautelari. Quanto ai fascicoli da riassegnare, verranno svolti da ciascuno dei giudici gli incumbenti di prima udienza (verifica della regolare costituzione delle parti ed emendamento delle irregolarità e/o nullità e/o omesse notifiche; questioni preliminari; scelta di eventuali riti); solo laddove siano già in atti accordi di patteggiamento e/o remissioni di querele e/o prove di condotte ex art. 162 ter c.p. il giudice pronuncerà sentenza il giorno dello smistamento, calendarizzandosi le prosecuzioni sul ruolo PIANTADOSI nei venerdì dall'8.10.2021 in poi.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Si indicano di seguito i criteri di assegnazione degli affari a ciascuno dei magistrati addetti alla sezione, con la premessa che, ai sensi dell'art. 3 circ. tab., nessuno gode di esonero parziale o totale dal carico di lavoro, ivi compresi il Presidente di sezione, che ha ribadito la propria volontà in tal senso e il Magrif che del pari così si è espresso sin dalla prima nomina del 2016.

Nei procedimenti penali collegiali, l'identificazione del relatore del collegio da parte del presidente di collegio deve tenere conto dell'esigenza di equa ripartizione del lavoro tra tutti i giudici del collegio e di una turnazione in base al criterio dell'anzianità crescente.

Nel settore monocratico, l'assegnazione dei processi segue l'ordine
MANZI-PASSONI-BEGGIO-BARAZZETTA-PIANTADOSI

Le udienze settimanali sono fissate come da calendario. Le assegnazioni sono disposte dal presidente di sezione in modo automatico.

I processi provenienti da decreto di citazione diretta a giudizio sono assegnati ai giudici togati seguendo il criterio dell'anzianità decrescente, in base all'ordine cronologico della prenotazione dell'udienza dibattimentale, effettuata da parte del p.m. con la trasmissione dell'elenco, partendo dal processo avente il numero più basso di R.G.N.R..

Per i processi provenienti da decreto che dispone il giudizio all'esito dell'udienza preliminare, il metodo di assegnazione è identico: si segue il criterio dell'anzianità decrescente in base all'ordine cronologico di prenotazione dell'udienza dibattimentale da parte del G.I.P., partendo dal processo avente il numero più basso di R.G.G.I.P.

È fatta sempre salva la possibilità per il presidente di sezione, previa comunicazione al presidente del Tribunale, di derogare, con provvedimento motivato ed solo fine di perequare i ruoli, alle assegnazioni a rotazione dianzi indicate, individuando un criterio astratto che tenga conto della perdurante necessità di rispettare il principio del giudice naturale.

Al turno direttissime, dal lunedì al venerdì, partecipano i soli giudici assegnati al dibattimento penale.

La regola principale è che il giudice che tiene tabellarmente udienza nell'aula grande (v. tabella sopra riportata) è in turno per i giudizi direttissimi.

Nella giornata di venerdì il turno direttissime è diviso secondo la regola dell'alternanza settimanale tra i due giudici che tengono tabellarmente udienza (il presidente di Sezione e il dr. PANTADOSI).

Il lunedì dedicato all'udienza collegiale straordinaria è di turno il dr. PANTADOSI: se costui compone il collegio che celebra udienza quel giorno, è sostituito dal turnista del sabato antecedente.

Quanto alle giornate di giovedì (per le quali non è prevista alcuna udienza monocratica) quando l'udienza è del Collegio A il turno direttissimo è coperto, in via alternata settimanale, dai due giudici di maggiore anzianità del Collegio B; quando l'udienza è del Collegio B il turno direttissimo è coperto, in via alternata, dai due giudici di maggiore anzianità del Collegio A.

Al turno del sabato e delle festività in generale partecipano tutti i giudici del dibattimento e i due gip secondo i calendari predisposti con cadenza quadrimestrale all'inizio di ciascun periodo.

Quando il turno di sabato o della festività sia coperto da uno dei due GIP, nel caso in cui il giudizio non venga definito con applicazione della pena ex art. 444 c.p.p. e venga rinviato per richiesta di termine a difesa, lo stesso verrà riassegnato a uno dei giudici penali individuato secondo gli ordinari criteri, alla stregua di un procedimento di nuova iscrizione.

Nella fissazione e trattazione dei procedimenti penali verrà data priorità ai processi per i reati e nelle materie previsti dall'art. 132 bis disposizione. att. c.p.p. come sostituito dall'art. 2 *bis*, d.l. 23 maggio 2008, n. 92, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica, introdotto dalla l. di conversione 24 luglio 2008, n. 125 e modificato dall'art. 22 d.l. 14 agosto 2013 n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, in vigore dal 17 agosto 2013, conv., con mod., dalla l. 15 ottobre 2013, n. 119, privilegiando comunque i procedimenti a carico di imputati detenuti.

RUOLI DEI GIP/GUP - MATERIE

I due magistrati addetti all'ufficio costituito nell'ambito della Seconda Sezione – che vedrà attribuita ex art. 71 circ. tab. al dott. CATALANO la delega per l'attuazione dei criteri tabellari in materia di assegnazione dei fascicoli – trattano in via esclusiva gli affari riservati per legge alla competenza del giudice per le indagini preliminari e del giudice dell'udienza preliminare.

Partecipano inoltre al turno per la trattazione dei giudizi direttissimi nelle giornate di sabato e delle festività in genere secondo i calendari predisposti con cadenza quadrimestrale all'inizio di ciascun periodo dal presidente di sezione.

** ** *

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Avuto riguardo alle previsioni di cui all'art. 164 circ. tab., nella fase delle indagini preliminari gli affari sono attribuiti ai due giudici in base al numero di iscrizione del procedimento nei Registri Noti ed Ignoti, attribuendosi quelli di numero dispari al giudice titolare di delega ex art. 71 circ. tab. e quelli di numero pari all'altro giudice.

Al fine di prevenire, in via generale, ogni tipo di incompatibilità di cui all'art. 34 c.p.p., nella fase dell'udienza preliminare (o nella fase del giudizio a seguito di udienza

preliminare, o di istanze a seguito di decreto di giudizio immediato, o ancora di istanze nell'ambito di opposizione a decreto penale di condanna) il criterio di distribuzione viene automaticamente invertito, attribuendosi i procedimenti di numero pari al giudice con delega e quelli di numero dispari all'altro giudice.

Qualora vi sia richiesta di patteggiamento in indagini preliminari ex art. 447 c.p.p. (o richiesta di messa alla prova in indagini), ove la predetta attività non sia stata preceduta da altre incombenze da G.I.P la attribuzione segue le regole relative alla fase delle indagini preliminari (innanzi al dott. CATALANO si celebrano i patteggiamenti in indagini dei fascicoli con RGNR dispari e innanzi al dott. SALVATORE i patteggiamenti in indagini dei fascicoli con RGNR pari).

Inoltre, laddove l'attività del G.I.P. sia circoscritta a quella relativa alla celebrazione dell'incidente probatorio per il prosieguo del procedimento le attribuzioni da G.U.P. o di giudizio *tout court* rimarranno in capo al G.I.P. che abbia proceduto alle sole incombenze di cui agli artt. 392 e ss. c.p.p.; in tali casi ad R.G.N.R. dispari corrisponderà la perdurante assegnazione al giudice CATALANO anche delle funzioni GUP o comunque di giudizio e ad R.G.N.R. pari la perdurante assegnazione al giudice SALVATORE delle funzioni GUP o comunque di giudizio.

Sulla richiesta di convalida dell'arresto o del fermo provvede il G.I.P. assegnatario del procedimento in base al criterio sopra indicato.

Le rogatorie sono attribuite ai due giudici secondo il seguente ordine:

quelle provenienti dalla Autorità giudiziaria svizzera e che si riferiscono a violazioni del Codice della Strada, sono assegnate alternativamente a ciascun magistrato a gruppi di cinque; le altre sono assegnate seguendo la regola dell'alternanza tra il giudice delegato ex art. 71 circ. tab. e l'altro giudice.

** ** *

CALENDARIO DELLE UDIENZE

In linea di principio, le udienze del giudice con delega ex art. 71 circ. tab si tengono al martedì e quelle dell'altro giudice al mercoledì di ciascuna settimana.

La fissazione delle udienze avviene tenendo conto della personalizzazione dei fascicoli da parte dei sostituti procuratori assegnatari, fatte salve le urgenze.

In ogni caso, le udienze saranno tenute in via alternata dai due G.U.P., in modo che un G.U.P. tenga udienza il martedì e l'altro il mercoledì, alternandosi nelle due giornate.

Le due udienze sono utilizzate per la celebrazione delle udienze preliminari e dei giudizi speciali richiesti e disposti nel corso delle udienze stesse, nonché dei giudizi speciali richiesti od ammessi in altro contesto e suscettibili di agevole definizione.

Per quelli di più rilevante impegno e per gli incidenti probatori sarà normalmente fissata udienza straordinaria, previa interlocuzione con il sostituto procuratore interessato.

È prevista fin d'ora la possibilità che venga fissata una terza udienza settimanale, qualora il concreto andamento del flusso degli affari ne consigliasse l'opportunità.

È salva comunque la possibilità per i giudici di fissare udienze dello stesso tipo in date diverse, con riguardo ad uno o più procedimenti particolari, previa interlocuzione con il sostituto procuratore interessato.

Per i procedimenti camerali a partecipazione delle parti non obbligatoria, il giudice provvede a fissare l'udienza secondo le necessità del caso concreto.

Nel caso in cui le funzioni di GUP (o nella fase del giudizio a seguito di udienza preliminare, o di istanze a seguito di decreto di giudizio immediato, o ancora di istanze nell'ambito di opposizione a decreto penale di condanna), per impedimento o incompatibilità dei due GIP/GUP titolari, siano svolte da uno degli altri giudici della sezione, l'udienza da costui celebrata sarà fissata sentita la cancelleria e previa interlocuzione con il sostituto titolare del relativo fascicolo, prediligendo (ove possibile e senza che ciò pregiudichi la celebrazione delle ordinarie udienze dei GUP titolari) le giornate di udienza usualmente dedicate alle udienze GIP/GUP.

DISPOSIZIONI GENERALI

DIREZIONE DELL'UFFICIO

Il presidente del Tribunale esercita l'intera attività di direzione dell'Ufficio di cui all'art. 47 R.D. 12/1941.

In attuazione dell'art. 95 circ. tab., il presidente della seconda sezione riferisce al presidente del Tribunale con cadenza non superiore al trimestre in ordine all'andamento dei servizi all'interno della sezione da lui diretta e lo ragguaglia circa l'opportunità di adottare misure di carattere organizzativo per sopperire a eventuali disfunzioni o carenze di produttività, dopo avere raccolto tutte le proposte utili per il miglioramento del servizio.

Il magistrato vicario del presidente del Tribunale, ai sensi dell'art. 99 circ. tab., è il presidente della seconda sezione.

In via generale, comunque, si prevede che il presidente del Tribunale è sostituito nelle funzioni di dirigenza dal presidente della seconda sezione o, in caso di sua impossibilità, dal giudice più anziano in servizio presso il Tribunale. Per quanto concerne le funzioni giudiziarie è invece sostituito in caso di assenza o impedimento dal giudice più anziano della prima sezione .

SOSTITUZIONI

Nei casi di astensione, ricusazione, impedimento o mancanza di un giudice, i criteri di sostituzione sono i seguenti.

Relativamente ai procedimenti civili.

- a) la sostituzione in caso di astensione, ricusazione o temporanea causa di assenza dal lavoro del giudice monocratico o di un componente del collegio civile avviene in base al criterio della maggiore anzianità progressivamente decrescente nell'ambito della prima sezione, con criterio di rotazione., ad esclusione del Presidente del Tribunale, del giudice delegato alle procedure concorsuali (posizione tabellare n.5) e del giudice del lavoro.
- b) In caso di prolungata assenza di un giudice per legittimo impedimento e di impossibilità di utilizzare i giudici supplenti di cui alle tabelle intradistrettuali ed extradistrettuali, si provvede alla sostituzione interna in base al medesimo criterio della anzianità decrescente di cui sopra. In ogni caso, qualora la sostituzione interna non sia oggettivamente possibile, si può far ricorso ai G.O.P. nei limiti della loro fruibilità di utilizzo secondo le previsioni della legge e delle fonti sublegislative.

c) La sostituzione del giudice del lavoro, in caso di suo impedimento, astensione o ricusazione, assenza per congedo, per malattia o per qualsiasi altro legittimo motivo, avverrà con criterio di rotazione ad anzianità decrescente nell'ambito della prima sezione, con esclusione del Presidente del Tribunale.

Quanto ai procedimenti penali del tribunale in composizione monocratica, ogni magistrato nell'ambito della sezione, in caso di assenza o impedimento, è sostituito da quello che lo segue in ordine di anzianità e, ove questo non sia possibile, dal giudice più anziano della sezione e poi, in sequenza, dagli altri giudici della sezione in base al criterio dell'anzianità decrescente.

(ossia secondo la rotazione: MANZI- PASSONI- BEGGIO- BARAZZETTA-PIANTADOSI).

Il giudice del dibattimento che sia chiamato, nelle ipotesi di cui all'art. 550 c.p.p., a trattare un procedimento a carico di più imputati, citati a giudizio dal pubblico ministero per rispondere, a titolo di concorso necessario o anche solo eventuale, dello stesso reato o, comunque, di più reati tra loro connessi ai sensi dell'art.12, comma 1, lett. c), c.p.p., ovvero tra loro collegati nelle ipotesi previste dall'art. 371, comma 2 lett. b), c.p.p., ove uno o più degli imputati, ma non la generalità degli stessi, avanzino, nei termini di legge, istanze di applicazione pena e di ammissione al giudizio abbreviato, semplice o condizionato, dovrà immediatamente procedere allo stralcio delle posizioni da definirsi con rito speciale, disponendo al contempo il rinvio del relativo procedimento ad altra udienza chiamata dinnanzi al sostituto tabellare, cui sarà automaticamente rimessa la decisione relativa all'ammissione del rito e, eventualmente, alle conseguenti decisioni di merito. Al giudice trasmittente rimarrà pertanto assegnato il procedimento originario, da trattare nelle forme del giudizio dibattimentale a carico dei residui imputati, che non abbiano formulato tempestive istanze di rito alternativo.

Lo stesso giudice trasmittente, ove possibile, differirà la trattazione ad altra udienza, successiva a quella di prevedibile definizione dei procedimenti stralciati e ciò, in particolare, nelle ipotesi in cui dall'eventuale passaggio in giudicato delle sentenze pronunciate a carico degli originari coimputati, possano derivare conseguenze in punto di regole processuali da applicare alla loro, già preventivata, escussione (ai sensi dell'art. 210, o dell'art. 197-bis c.p.p.), nel giudizio *a quo*.

Il differimento dell'udienza dedicata all'istruttoria dibattimentale ad opera del giudice trasmittente consentirà, poi, nell'eventualità in cui nel procedimento *ad quem* siano pronunciate ordinanze di rigetto della richiesta di applicazione pena o della richiesta di giudizio abbreviato condizionato, che i procedimenti stralciati siano nuovamente assegnati al medesimo giudice *a quo* per una loro successiva riunione a quello originario.

In tali casi, tuttavia, il giudice che abbia pronunciato una delle menzionate ordinanze di rigetto, rimetterà gli atti al presidente della seconda sezione per le eventuali valutazioni ai sensi dell'art. 34 c.p.p. e, in ogni caso, per ogni opportuna valutazione in ordine alla riassegnazione del procedimento.

I principi testé enunciati dovranno trovare applicazione anche nel caso di giudizi celebrati con rito direttissimo.

Quanto ai procedimenti penali del tribunale in composizione collegiale, ogni magistrato nell'ambito della sezione, in caso di assenza o impedimento, è sostituito da quello che lo segue in ordine di anzianità e, ove questo non sia possibile, dal giudice più anziano della sezione e poi, in sequenza, dagli altri giudici della sezione in base al criterio dell'anzianità decrescente (ossia secondo la rotazione: MANZI- PASSONI-BEGGIO- BARAZZETTA-PIANTADOSI).

Le incompatibilità derivanti dall'aver svolto il ruolo di GIP/GUP nel medesimo processo comportano, nei processi monocratici, l'assegnazione dei processi al GOP con maggiore anzianità di servizio , salvo che essi riguardino reati da udienza preliminare, infortuni sul lavoro, reati fiscali e reati per i quali sia stata applicata una misura cautelare , nel qual caso le assegnazioni riguarderanno tutti gli altri giudici professionali in servizio presso la seconda sezione secondo l'ordine sopra indicato.

Le incompatibilità derivanti dall'aver svolto il ruolo di GIP/GUP nel medesimo processo comportano, nei processi collegiali, la sostituzione del giudice incompatibile con altro giudice della sezione che lo segue nell'ordine di anzianità, esclusi i GIP/GUP.

Le restituzioni di atti al PM determinate da nullità del decreto di citazione comportano che il successivo nuovo esercizio dell'azione penale dovrà essere effettuato innanzi al giudice che ha restituito gli atti.

Di tale regola si darà comunicazione alla Procura della Repubblica in sede.

In caso di impedimento, assenza, astensione o ricusazione di uno dei due G.I.P., subentra per il singolo procedimento l'altro G.I.P..

Qualora tale criterio non soccorra e al fine di evitare future incompatibilità nella funzione di G.U.P., subentreranno, con criterio di rotazione di anzianità decrescente , tutti i giudici togati del Tribunale in organico alla seconda sezione.

Restano fermi i divieti di legge relativi allo svolgimento delle funzioni di G.I.P. e G.U.P. ai sensi dell'art. 111 circ. tab..

In tutti i casi, il provvedimento di sostituzione deve indicare specificamente le ragioni e le modalità della scelta, soprattutto nel caso di deroga ai criteri automatici sopra indicati. Per la disciplina delle supplenze e delle applicazioni si fa espresso rinvio alla relativa circolare, cui sarà data rigorosa applicazione;

In caso di supplenza da parte di un G.O.P. gli affari verranno assegnati con criterio automatico come se il magistrato sostituito fosse presente; l'eventuale ulteriore utilizzazione dei G.O.P. in funzione collaborativa, ove se ne presentasse la necessità, avverrà nel rispetto della normativa primaria e secondaria vigente.

** **

RIUNIONI

In applicazione dell'art. 55, 95 e 101 circ. tab., il presidente del tribunale per la prima sezione e il presidente di sezione per la seconda sezione convocano periodicamente – con cadenza almeno bimestrale ed eventualmente con modalità telematiche - riunioni dei magistrati delle rispettive sezioni per realizzare lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali nelle materie trattate, verificare l'andamento del servizio, raccogliere suggerimenti e approntare i più opportuni rimedi.

Di tali riunioni, precedute dalla comunicazione ai partecipanti dei relativi ordini del giorno, verranno redatti e custoditi sintetici verbali.

Ad esse partecipano i giudici onorari e possono essere ammessi anche i tirocinanti extracurricolari, eventualmente limitatamente alla trattazione di alcuni degli argomenti all'ordine del giorno.

Sussistendo l'urgenza, il presente progetto viene dichiarato immediatamente esecutivo alle condizioni di cui alla circolare sulle tabelle vigente, art. 24, avuto riguardo alla ultradecennalità nel ruolo del dott. Mirco LOMBARDI alla data dell' 1° aprile 2021 e alla necessità di gestire, senza soluzione di continuità, i ruoli civili secondo le nuove sequenze di assegnazione indicate in tabella

Lecco, 5 marzo 2021

IL PRESIDENTE

dott. Ersilio Secchi

